



DI VIVIANA VIGNOLA

**Coop Reno ha scelto di festeggiare l'8 marzo con un gesto concreto: l'importo abitualmente destinato alle mimose offerte alla clientela è stato devoluto alla "Casa delle donne per non subire violenza onlus" di Bologna. Conosciamola meglio**

In Italia il corpo delle donne ha un duplice status nello spazio pubblico. Il primo è un corpo femminile sensuale, prorompente, visibilissimo, ripetutamente offerto allo sguardo maschile. Il secondo è un corpo di donna offeso, imprigionato, percosso, stuprato. È il corpo delle donne che subiscono violenza, un corpo quotidiano, reale, vicino eppure pressoché invisibile. È il corpo mutilato, pugnalato, fatto a pezzi, ricomposto e poi ucciso ancora una, due, tre... 126 volte, tante quante sono state le donne uccise dalla violenza maschile in Italia nel 2007: una ogni tre giorni, un ritmo che si mantiene costante ogni anno. L'indagine Istat pubblicata nel 2006 ha finalmente fatto luce sul fenomeno della violenza di genere in Italia e ha tirato fuori dalla zona d'ombra in cui erano confinati i corpi femminili offesi e percosi, dando loro visibilità. I numeri parlano da soli: 6 milioni 743 mila le donne che hanno subito violenza nel corso della propria vita,

il 31,9% della classe d'età considerata. Una moltitudine e, cosa ancora più preoccupante, una moltitudine silenziosa, dato che nella quasi totalità dei casi le violenze non sono denunciate: il sommerso raggiunge circa il 96% delle violenze da un non partner e il 93% di quelle da partner. Turba il dato della violenza nelle relazioni di intimità: i partner sono responsabili della quota più elevata di tutte le forme di violenza fisica rilevate e gli autori di quasi il 70% degli stupri. La "Casa delle donne per non subire violenza di Bologna" è il primo centro anti violenza aperto in Italia e dal 1990 opera in prima linea contro la violenza di genere. Una realtà coraggiosa costruita da un'associazione di donne impegnata a spezzare il silenzio e l'isolamento che avvolgono le donne che subiscono violenza. Ma cos'è concretamente e come funziona il centro? La presidente Susanna Bianconi ci aiuta a capirlo.

#### **Quali servizi offre il centro?**

Sostegno e aiuto alle donne che subiscono violenza attraverso ascolto telefonico, colloqui individuali, sostegno nel percorso di uscita dalla situazione di violenza, gruppi di confronto, accoglienza nelle case rifugio a indirizzo segreto. Il tutto gratuitamente e nel massimo rispetto della privacy. Inoltre, sono attivi un Servizio minori, che svolge attività di sostegno psicologico ed educativo per le donne e i loro figli, e il progetto "Oltre la strada", che aiuta le donne vittime di sfruttamento sessuale che vogliono intraprendere un percorso di uscita dalla prostituzione. Come arrivano le richieste di aiuto? È in funzione un centralino telefonico dal lunedì al venerdì e molte chiamate ci vengono inoltrate dal numero verde nazionale 1522, attivo 24 ore su 24. Le donne possono contattarci anche via e-mail e visitare il nostro sito web per un primo orientamento.

#### **Cosa pensate dei recenti casi di stupro e dell'atteggiamento della politica?**

I presupposti della violenza contro le donne sono da ricercarsi nel tessuto culturale e sociale alla base del nostro vivere quotidiano. Vengono stuprate e picchiate donne di tutte le età, condizione economica, sociale e culturale. E gli uomini violenti appartengono a tutte le classi sociali e nazionalità. Da sempre sottolineiamo la necessità di mettere in atto una politica lungimirante, di adottare azioni di contrasto costanti contro la violenza, e non provvedimenti occasionali. Il nostro centro promuove azioni di prevenzione e cerca di operare sul territorio in questo senso, attraverso progetti di formazione e sensibilizzazione rivolti alle scuole e a categorie specifiche (operatori socio-sanitari, forze dell'ordine, avvocati) e organizzando eventi culturali. La violenza di genere si combatte anche rendendola visibile, parlandone, informando in tutti i modi e i linguaggi possibili.

#### **Quanto è importante per voi la solidarietà che arriva dall'esterno?**

Ogni gesto solidale e di sostegno alla nostra causa è per noi fondamentale. Siamo grate alle donne di Coop Reno per la loro scelta, così come a tutti coloro che hanno scelto e sceglieranno di devolvere alla nostra onlus il 5 per mille, uno strumento importante per sostenere i progetti dell'associazione. Per fermare la strage e la sopraffazione di tanti corpi di donne, serve l'impegno di tutti. ●

**Casa delle donne per non subire violenza Onlus, via Dell'Oro n. 3, 40124 Bologna. Tel. 051.333173, fax 051.3399498. Orari di apertura: lun-gio 9-18; ven 9-15; sito web: [www.casadonne.it](http://www.casadonne.it); e-mail: [info.casadonne@women.it](mailto:info.casadonne@women.it) (per ricevere gratuitamente la newsletter cartacea dell'associazione, inviare il proprio indirizzo con una mail)**